

VIS e rendicontazione sociale: una strada senza ritorno...



Michela Vallarino,
VIS -
Vicepresidente

Anche quest'anno (con delibera dell'assemblea dei soci in data 25 giugno 2018) il VIS ha approvato il bilancio sociale (<http://www.volint.it/vis/bilancio>).

Pare opportuno ricordare subito che quello che è sempre stato un percorso facoltativo per il nostro organismo (intrapreso nel 2008) è destinato a diventare obbligatorio con la piena operatività della riforma del terzo settore sul punto. Il decreto legislativo n. 117/2017 prevede, infatti, che gli enti del terzo settore che, come il VIS, hanno ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro sono tenuti a *“depositare presso il registro unico nazionale del terzo settore, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentiti la Cabina di regia di cui all'articolo 97 e il Consiglio nazionale del terzo settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte”*.

In attesa dell'emanazione di dette linee guida ministeriali, per rendicontare il 2017 ci siamo mossi in continuità con le edizioni precedenti con un processo partecipato che ha visto l'allargamento e la qualificazione dei soggetti coinvolti: vi hanno infatti preso parte, tra gli altri, i coordinatori re-

gionali e i componenti del presidio tematico Green VIS, grazie ai quali si è potuto avviare un lavoro di rilevamento ed evidenziazione delle componenti ambientali dell'organismo.

Sono state confermate l'articolazione della rendicontazione in 2 documenti distinti (il *“Bilancio sociale 2017”* e gli *“Allegati”*), la strutturazione del primo documento in 4 sezioni (identità, modalità e strumenti di azione, azione del VIS nel mondo, dimensione economica), intervallate da *focus (position paper* su *“Mobilità umana e sviluppo. Una risposta salesiana”*, corpi civili di pace, presidio Green VIS), la declinazione degli strumenti di azione negli 11 Paesi prioritari, con inserimento di dati di contesto e di alcune *“storie dal campo”* (e rinvio agli *“Allegati”* per le schede relative agli altri Paesi in cui l'organismo opera).

Abbiamo cercato di metterci già in linea con la riforma inserendo alcune informazioni specifiche richieste dal Codice del terzo settore, come ad es. l'indicazione del rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti, che non può esser superiore a otto (e che nel nostro caso si è rivelato molto inferiore, ossia 1:2,5 circa) e compiendo dei passi nell'ambito della valutazione degli interventi (che nel 2017 ha riguardato in particolare due Paesi, Etiopia e Albania, ed è stata tematica di formazione per parte del personale).

La complessità e varietà di quanto oggetto di rendi-



BILANCIO 2017

STATO PATRIMONIALE	31.12.2017	31.12.2016
ATTIVO IMMOBILIZZATO	228.798	235.361
ATTIVO CIRCOLANTE	13.972.578	9.414.731
RATEI E RISCONTI	4.798	651.596
ANTICIPAZIONI	339.170	-
TOTALE ATTIVO	14.545.344	10.301.688
PATRIMONIO NETTO	-156.975	-156.975
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-214.056	-213.952
DEBITI ESIGIBILI ENTRO		
L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	-514.559	-1.718.298
RATEI E RISCONTI	-9.947.883	-8.212.463
FONDI	-3.711.871	-
TOTALE PASSIVO	-14.545.344	-10.301.688

INFORMAZIONI FONDAMENTALI RELATIVE AL 2017

- Completata la riforma statutaria del VIS
- Approvazione del documento di programmazione strategica 2018-2020
- Approvazione del primo piano nazionale di coordinamento (2017-2018)
- Nascita dei primi quattro presidi
- Continuazione della campagna "Stop Tratta - Qui si tratta di essere/i umani" in partenariato con Missioni Don Bosco. Cfr. www.stoptratta.org
- Realizzazione del primo Position Paper su "Mobilità umana e sviluppo"
- Attivazione del primo gruppo di operatori corpi civili di pace - CCP

SEDI (SEDE CENTRALE DI ROMA E OPERATIVA DI BRESCIA)	2
SOCI	3
PARTECIPANTI VOLONTARI (di cui nuovi 6)	73
PRESIDI VIS	4
DONATORI ATTIVI (di cui nuovi 137)	2.357
DONATORI SOSTEGNO A DISTANZA (di cui nuovi 13)	322
VOLONTARI INTERNAZIONALI	10
OPERATORI PER LO SVILUPPO	46
VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE	16
CORPI CIVILI DI PACE	2
LAVORATORI DIPENDENTI (complessivi nell'anno)	19
COLLABORATORI	5
PROGETTI DI SVILUPPO	46
PROGETTI DI EMERGENZA	12
PAESI CON PROGETTI DI SVILUPPO/EMERGENZA ¹	23
PAESI COINVOLTI NEL PROGRAMMA DI RAFFORZAMENTO DEGLI UFFICI SALESIANI DI PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO (PDO)	36
PARTECIPANTI A CORSI ON-LINE	318
PARTECIPANTI AI CORSI DI ALTA FORMAZIONE	149
SCUOLE COINVOLTE NEI GEMELLAGGI SOLIDALI	19
TOTALE PROVENTI	9.204.034 euro

¹ (nel computo è stato inserito come 1 unità anche il progetto PDO che coinvolge 34 Paesi dell'Africa sub-sahariana, 2 dei Caraibi e l'Italia)

CONTO ECONOMICO	31.12.2017	31.12.2016
PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE	7.197.057	6.568.796
ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE	-8.091.808	-8.185.021
PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE		
- GESTIONE FONDI	7.434.108	-
ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE		
- GESTIONE FONDI	-6.582.764	-
PROVENTI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	2.407.188	2.793.447
ONERI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	-252.424	-515.729
PROVENTI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI - GESTIONE FONDI	69.630	-
ONERI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI - GESTIONE FONDI	-1.674.284	-
PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	259.830	243.978
ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	-330.740	-330.491
PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE		
- GESTIONE FONDI	26.031	-
ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE		
- GESTIONE FONDI	-34.200	-
PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	5.990	6.898
ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	-16.730	-25.515
PROVENTI STRAORDINARI	95.449	80.723
ONERI STRAORDINARI	-19.844	-94.970
ONERI DA ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE	-459.437	-500.354
IMPOSTE D'ESERCIZIO	-33.051	-38.431
RISULTATO ESERCIZIO	-0	3.329

contazione comporta tempi lunghi di elaborazione, verifica e pubblicazione che ci proponiamo di contenere migliorando il processo, anche in vista del termine di deposito presso il Registro unico nazionale del terzo settore ora previsto dal Codice (30 giugno di ogni anno).

Dando un'occhiata alle "Informazioni fondamentali relative al 2017" che aprono il bilancio sociale (e che sono riportate nel presente articolo) l'immagine del VIS che ne esce è quella di una città con molti lavori in corso, come Tecla, una de "Le città invisibili" descritte da Italo Calvino. L'auspicio è quello espresso dal Presidente, Nico Lotta, nella sua lettera di presentazione del bilancio stesso: che la lettura del documento nel suo complesso sia utile a rispondere alla domanda di questo grande narratore, immaginandola rivolta a VIS: "Che senso ha il vostro costruire?"

Fateci sapere se quanto realizzato è utile a "capire il senso", scrivendo Vs. osservazioni o commenti a: vis@volint.it. ■